

L'INDAGINE

Rating ESG: le metriche delle agenzie non coincidono, ma quando i punteggi sono omogenei l'impresa è vincente

[Home](#) > [Report, Analisi E Ricerche](#)

Condividi questo articolo



Banor SIM presenta la quarta ricerca sui temi dell'Environmental Social Governance in collaborazione con il Politecnico di Milano. Al centro, le differenze fra le valutazioni emesse da 6 provider specializzati sulle società quotate a Piazza Affari. Nonostante le differenze nell'analisi dei vari KPI, emerge che i titoli azionari delle aziende con rating simile hanno performato meglio

14 Giu 2022

Veronica Balocco

Argomenti trattati

Aziende

B Banor SIM**P** Politecnico di Milano

Approfondimenti

E Environmental Social Governance**R** Rating **R** rating ESG**R** Report e ricerche

Articoli correlati

Sostenibilità

ESG: tutto quello che c'è da sapere per orientarsi su Environmental, Social, Governance

30 Gen 2021

Industry 4.0 360 Summit

Servitization, supply chain e procurement innovation al servizio di sostenibilità e ESG

20 Mar 2022

Water management

Water management in Italia: verso una transizione "smart" e "circular"

10 Apr 2022

Eventi

Opportunità e innovazione per l'ESG: verso una sostenibilità come vantaggio competitivo

20 Dic 2021

Quali sono le **differenze fra i rating ESG** emessi dalle agenzie specializzate sulle imprese quotate a Piazza Affari? La risposta arriva dalla quarta ricerca condotta da **Banor SIM** nell'ambito del percorso di studio insieme alla **School of Management del Politecnico di Milano**, secondo cui **le diverse agenzie attribuiscono 'pesi' abbastanza difforni agli stessi fattori**: le maggiori differenze si riscontrano per le componenti 'Social' e 'Governance', mentre appaiono più omogenei i giudizi sui fattori 'Environmental'.

Inoltre, senza stabilire una relazione causa-effetto robusta dal punto di vista statistico, si evidenzia una **correlazione negativa fra performance di mercato dei titoli nel biennio 2018-2019 e varianza dei rating ESG attribuiti**: quindi le emittenti associate a minori differenze nelle valutazioni ESG fornite da differenti *provider* sono state nel 2019 e nel 2020 quelle che hanno generato rendimenti migliori per gli investitori.

Indice degli argomenti

- Il contesto: una proliferazione di provider di valutazioni
- La comparazione fra le 6 società di analisi: i risultati
 - Solo 22 imprese su 210 coperte da tutte e sei le agenzie
 - Forte eterogeneità nel pillar Governance
 - Sui KPI metriche diverse
- Migliori performance nelle imprese con rating ESG simile

Il contesto: una proliferazione di provider di valutazioni

La crescente attenzione del mercato finanziario rispetto ai temi della sostenibilità ha portato a una proliferazione di *provider* di valutazioni e *rating* in ambito **Environmental, Social e Governance (ESG)** con la conseguenza – in mancanza di una standardizzazione delle metodologie delle metriche analizzate – di generare risultati difficilmente confrontabili, in quanto ogni agenzia considera dati eterogenei, combinati seguendo procedure diverse.

 WHITEPAPER

Modelli di agricoltura sostenibile per un'economia circolare

Smart agrifood

Sviluppo Sostenibile

La ricerca si è focalizzata sull'analisi delle **differenze negli scoring ESG sulle società quotate in Italia**, forniti nel corso del 2020 da sei fra le più importanti società di analisi (**MSCI, Refinitiv, S&P Global, Inrate, Arabesque e Truvalue Labs**), scomponendo il punteggio attribuito da ciascuna delle sei agenzie in funzione di tre diversi effetti:

- differenze nei pesi attribuiti ai tre "pilastri" E, S e G;
- differenze nei pesi attribuiti ai diversi KPI (*key performance indicators*) in ciascuno dei tre "pilastri";
- differenze nella valutazione dei punteggi relativi ai singoli KPI.

La comparazione fra le 6 società di analisi: i risultati

L'analisi ha preso a riferimento sei diversi *provider* di dati: **MSCI, Refinitiv, S&P Global, Arabesque S-Ray, Truvalue Labs e Inrate**.

Solo 22 imprese su 210 coperte da tutte e sei le agenzie

Partendo da fonti pubblicamente disponibili sono stati considerati i punteggi ESG complessivi, a livello dei singoli *pillar* (Environmental, Social e Governance) e a livello delle singole categorie valutate come per la categoria Environmental le emissioni di GHG, il consumo di acqua, il riciclaggio dei rifiuti ed altro, comprendendo sia i pesi di ognuna di esse, sia i punteggi attribuiti. Partendo dalle 210 imprese quotate su Borsa Italiana nel 2020, si è rilevato che **solo 22 di esse risultavano coperte da tutte le sei agenzie; in particolare si trattava delle imprese con maggiore capitalizzazione, spesso quotate anche all'estero.**

Forte eterogeneità nel pillar Governance

Osservando la correlazione rispetto ai giudizi nei singoli *pillar* (E, S, e G) si è rilevato che **nella componente Environmental le asimmetrie risultavano essere meno marcate**; la componente Social in media incide poco di più, ma è **l'aspetto della Governance che appare responsabile di buona parte dell'eterogeneità**.

Sui KPI metriche diverse

Andando avanti nell'analisi e considerando per ogni singolo *pillar* il contributo dei diversi e specifici KPI selezionati dalle agenzie per attribuire il punteggio ESG, si è constatato che **le singole agenzie utilizzano metriche che non coincidono perfettamente, rendendo quindi necessario 'riclassificare' e uniformare i diversi KPI definendo una lista comune**.

L'analisi condotta sui singoli KPI ha confermato, come nel caso dei *pillar*, una **differenza significativa nelle valutazioni, determinata soprattutto dai diversi pesi relativi attribuiti da ogni agenzia**, spesso a causa di una valutazione in termini qualitativi e non quantitativi che lasciano maggiore spazio alla soggettività dell'analista. Le valutazioni attribuite ai punteggi convergono di più e tendono a compensarsi quando i diversi KPI considerati vengono raggruppati per classe omogenea.

Migliori performance nelle imprese con rating ESG simile



Giancarlo Giudici

“Una maggiore convergenza degli analisti sui punteggi ESG riduce le asimmetrie informative e spinge gli investitori a privilegiare alcuni titoli azionari a svantaggio di quelli dove si registra un maggiore disaccordo – commenta **Angelo Meda, responsabile azionario e della ricerca ESG di Banor SIM** -. La ricerca ha dimostrato come nel corso del 2019 i titoli azionari delle **imprese con rating ESG simile abbiano performato meglio**, mentre nel 2020 i titoli con le maggiori differenze in termini di rating abbiano performato peggio, un segno dell’importanza che investitori e azionisti attribuiscono oggi alle valutazioni ESG dei titoli”.

Posto quindi che gran parte dell’eterogeneità sui *rating* ESG è spiegata dalla diversa importanza che le agenzie attribuiscono ai KPI di sostenibilità, secondo **Giancarlo Giudici, professore ordinario di Corporate Finance alla School of Management del Politecnico di Milano**, “sarebbe auspicabile una convergenza che renda più omogenea la metodologia di valutazione, ma soprattutto una maggiore trasparenza. A tal proposito è molto importante il ruolo delle imprese quotate, poiché inevitabilmente conoscono le tecnologie produttive molto meglio degli analisti finanziari e quindi sono in grado di elaborare indicatori precisi ed efficaci, partendo dalle innumerevoli informazioni che hanno a disposizione”. ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5



Seguici



[About](#)

[Tags](#)

[Rss Feed](#)

[Privacy](#)

[Cookie](#)

[Cookie Center](#)

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell’Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

Indirizzo

Via Copernico, 38
Milano - Italia
CAP 20125

Contatti

INFO@DIGITAL360.IT

ICT&Strategy S.r.l. – Gruppo DIGITAL360 – Codice fiscale 05710080960 – P.IVA 05710080960 – © 2022 ICT&Strategy. ALL RIGHTS RESERVED

[Mappa del sito](#)